

Il presidente di Essilux illustra le potenzialità degli occhiali intelligenti che il gruppo produce in partnership con Meta

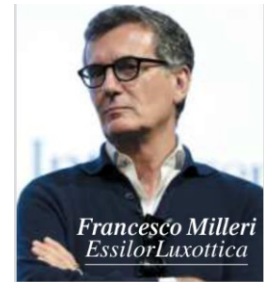
Milleri: gli smart glasses gestiranno casa e auto

DI ANDREA DEUGENI

Gli occhiali diventeranno «un dispositivo per connettere le persone sul modello delle reti satellitari, un elemento rivoluzionario in grado di creare enormi sinergie al servizio di tutta la comunità». Non è un uno scenario fantascientifico da *Blade Runner* ma ciò che secondo Francesco Milleri, presidente di EssilorLuxottica, leader mondiale dell'occhialeria, potrebbero diventare in un futuro non troppo lontano gli smart glasses. Sono gli occhiali intelligenti che anche con l'utilizzo dell'AI consentono non solo di scattare foto, rispondere ai messaggi e telefonare, ma anche di ricevere sulle lenti informazioni sul mondo circostante.

L'azienda produce gli smart glasses dal 2013 in partnership con Meta. Nel 2024 la collaborazione sui Ray-Ban Meta (oltre 2 milioni di paia vendute fino a marzo scorso) ha generato 365 milioni di euro di ricavi, ma l'importo potrebbe salire a 800 milioni quest'anno e secondo gli analisti di Barclays potrebbe superare i 6 miliardi entro il 2030. «L'occhiale», ha spiegato Milleri nel podcast di Bloomberg *Quello Che i Soldi Non Dicono*, «si candida a diventare il disposi-

tivo centrale nella vita delle persone. Rimpiazzando gli smartphone potrà comprendere i nostri desideri, abitudini, stati d'animo e salute, fino ad arrivare alla diagnosi precoce di patologie in cui un'informazione tempestiva potrà perfino salvare delle vite». Oggi i fronti di ricerca, ha aggiunto Milleri, «sono molteplici e includono i micro Led, i sistemi a guida d'onda, le tecnologie olografiche e le meta superfici. Ogni area sempre in partnership con le migliori risorse del settore. La tecnologia, il digitale, l'AI ci apriranno interazioni con mondi oggi assolutamente lontani. Non solo quindi social e medicali, ma vedremo l'applicazione del wearable computing nel mondo della domotica, dell'intrattenimento, della guida autonoma o del controllo della qualità dell'aria, della luce e del suono. E potremo misurare in tempo reale il loro impatto sulla vita delle persone. In questo senso consideriamo l'occhiale un elemento rivoluzionario in grado di creare enormi sinergie al servizio di tutta la comunità». Nel mondo fintech c'è poi anche la possibilità di effettuare pagamenti. E chissà che l'investimento di Delfin, la holding dei Del Vecchio che controlla Essilux, in Mps possa facilitare la messa terra di nuove funzionalità in questo senso. (riproduzione riservata)



Francesco Milleri
EssilorLuxottica

